

DIREZIONE DIDATTICA GENOVA CASTELLETTO

C.so Firenze 1 16136 Genova
Tel. 010-27.22.375 fax 010-27.25.332

GEEE004003@istruzione.it
www.circolocastelletto.it



P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Approvato dal Collegio dei docenti in data 26 Gennaio 2010
Adottato dal Consiglio di Circolo in data 10-02-2010 con delibera N.92

INDICE

Par.		PAG.
1	PREMESSA	3
2	STRUTTURA DEL CIRCOLO	3
2.1	ORDINI DI SCUOLA E PLESSI	3
2.1.1	SCUOLE DELL'INFANZIA	3
2.1.2	SCUOLE PRIMARIE	4
2.2	DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE	4
2.3	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	4
2.3.1	DIRIGENTE SCOLASTICO	4
2.3.2	D.S.G.A	4
2.3.3	DOCENTI COLLABORATORI	4
2.3.4	DOCENTI INCARICATI PER FUNZIONI STRUMENTALI	4
2.3.5	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4
2.3.6	COLLABORATORI SCOLASTICI	4
2.3.7	IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE/ INTERSEZIONE	5
2.3.8	IL CONSIGLIO DI CIRCOLO	5
2.3.9	LA GIUNTA ESECUTIVA	5
2.4	ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE	5
2.4.1	SCUOLA DELL'INFANZIA	5
2.4.2	SCUOLA PRIMARIA	5
2.5	COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA	6
3	SCELTE EDUCATIVE	6
4	OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI E DIDATTICI	6
4.1	ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ' DIDATTICA	7
4.2	INTEGRAZIONE	7
4.3	LA SCUOLA DELL'INFANZIA	7
4.4	LA SCUOLA PRIMARIA	8
4.4.1	OBIETTIVI	8
4.4.2	CRITERI GENERALI DI ATTUAZIONE DEL CURRICOLO	8
4.4.3	METODOLOGIA	9
4.4.4	LIBRI DI TESTO	9
5	MODELLI SCOLASTICI	9
5.1	TEMPO PIENO	10
5.2	TEMPO NORMALE	10
5.3	CORSO METODO MONTESSORI	10
6	PROGETTI	11
6.1	PROGETTI FINALIZZATI AL SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ	11
6.1.1	PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	11
6.1.2	PROGETTI SCUOLA INFANZIA	13
6.2	PIANO DI FORMAZIONE PER DOCENTI E ATA	14
6.3	SICUREZZA	14
7	ATTIVITÀ' DI SUPPORTO	14
7.1	INTERVENTO DI ESPERTI ED ASSOCIAZIONI	14
7.2	ATTIVITÀ' IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	14
8	RISORSE	15
8.1	RISORSE DEL TERRITORIO	15
9	VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	15
9.1	VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELL'APPRENDIMENTO	15
9.2	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	15

1 – PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) , adottato dal Consiglio di circolo, rappresenta il documento con cui la Scuola, in autonomia, esplicita la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di circolo:

Uguaglianza: perseguire il diritto allo studio per tutti i bambini, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.

Accoglienza e integrazione: favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione, prestando un impegno particolare nei confronti di alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio socioculturale ed ambientale.

Qualità dell'insegnamento: nell'ambito della libertà d'insegnamento inteso come autonomia didattica e come libera espressione culturale, i docenti svolgono la loro funzione finalizzata, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, alla formazione della personalità degli alunni.

Essi procedono individualmente e collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative.

Partecipazione: rendere compartecipati - tra tutte le componenti – i processi di decisione per la realizzazione del P.O.F.

Regolarità: perseguire la regolarità e la continuità del servizio; i soggetti che operano nella scuola, a vario titolo, agiscono nel rispetto di criteri di obiettività e di equità

Efficienza e trasparenza: adozione di criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, semplificazione delle procedure, adeguata informazione su tutte le attività proposte.

Qualità dei servizi: ogni operatore della scuola si impegna a svolgere i propri compiti al meglio delle proprie specifiche competenze, al fine di consentire il corretto funzionamento della scuola in un clima collaborativo e disteso.

Formazione del personale: tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità anche attraverso la partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento che supportano il progetto educativo-didattico.

Sicurezza: le attività scolastiche sono improntate alla massima sicurezza per gli alunni e per il personale, nel rispetto delle norme in materia.

2 - STRUTTURA DEL CIRCOLO DIDATTICO

2.1 - ORDINI DI SCUOLA E PLESSI

2.1.1 - SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Circolo di Castelletto comprende due scuole per l'infanzia:

- BERTANI (Via Bertani), articolata in tre sezioni
- S. PAOLO (Via Cabrini) articolata in cinque sezioni

2.1.2 - SCUOLE PRIMARIE

Il Circolo comprende due plessi di scuola primaria:

- MARIA MAZZINI (C.so Firenze), che accoglie circa 550 alunni in 26 classi
- S. PAOLO (Via Cabrini), che accoglie circa 150 alunni in 6 classi

2.2- DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

La scuola Maria Mazzini ospita:

- l'Ufficio di Direzione
- i Servizi Amministrativi

2.3 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

2.3.1 - DIRIGENTE SCOLASTICO : assicura la gestione unitaria dell'istituzione; ne ha la legale rappresentanza; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

2.3.2 - D.S.G.A.: Il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, e al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.

2.3.3 - Docenti Collaboratori: due docenti collaborano direttamente con il Dirigente per le funzioni che vengono loro attribuite.

2.3.4 - Docenti incaricati per Funzioni strumentali: sono docenti designati dal Collegio dei Docenti, che si occupano di coordinare aree specifiche aree:

- ◆ Coordinamento e monitoraggio POF
- ◆ Coordinamento interventi e servizi per gli alunni diversamente abili
- ◆ Coordinamento interventi per la continuità educativo-didattica
- ◆ Coordinamento attività di accoglienza alunni stranieri
- ◆ Coordinamento rapporti e progetti tra scuola ed extrascuola per le attività sportive
- ◆ Coordinamento rapporti e progetti tra scuola ed extrascuola per gite e attività culturali
- ◆ Coordinamento del Piano di Formazione e Aggiornamento
- ◆ Coordinamento Sicurezza

2.3.5 - Assistenti amministrativi: definiscono ed eseguono tutti gli atti a carattere amministrativo-contabile: gestione personale, protocollo, archivio, inventario, anagrafe. Si occupano della gestione dell' anagrafe (personale /alunni), del bilancio, dei rapporti con l'esterno, della circolazione delle informazioni nelle e tra le Scuole.

2.3.6 - Collaboratori Scolastici: addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici, di vigilanza sugli alunni, di collaborazione con i docenti.

2.3.7 - Il Consiglio di Interclasse/ Intersezione: verifica l'andamento delle attività e avanza proposte relativamente a progetti, visite, uscite, libri di testo.

E' composto da insegnanti e genitori rappresentanti di classe. Si riunisce di regola ogni due mesi.

2.3.8 - Il Consiglio di Circolo: nella sua funzione di indirizzo, costituisce la sede nella quale operare le scelte di fondo della scuola, dando gli indirizzi generali per l'attività della scuola e compiendo le scelte generali di gestione e di amministrazione; approva il Programma Annuale (il bilancio della scuola), adotta il POF ed il regolamento interno. Si riunisce di solito ogni due mesi.

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, otto rappresentanti eletti tra i docenti, otto rappresentanti dei genitori, due rappresentanti del personale ATA, ed è presieduto da un genitore.

2.3.9 La Giunta Esecutiva: predispone i lavori del Consiglio.

E' costituita da un docente, un rappresentante personale A.T.A. , due genitori, il D.S.G.A.(che ne svolge le funzioni di segretario) ed è presieduta dal D.S.

2.4 - ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE SCUOLE

2.4.1 - SCUOLA DELL'INFANZIA

INGRESSO

Dalle 7,45 alle 9,00

USCITA

Dalle 11,45 alle 12 (senza pranzo)

Dalle 12,45 alle 13 (senza pranzo) per Scuola Inf. S. Paolo per chi ha fratelli frequentanti la scuola primaria

Dalle 13,45 alle 14,00 (con pranzo)

Dalle 16,00 alle 17,00 (terza uscita)

2.4.2 - SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO PIENO orario 40 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

ORARIO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO

- TEMPO PROLUNGATO orario 30 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

ORARIO ANTIMERIDIANO

+ DUE POMERIGGI *

*La sezione A a tempo prolungato effettua i pomeriggi di martedì e giovedì, la sezione B i pomeriggi di lunedì e mercoledì.

- SEZ.MONTESSORI orario 27 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDI' AL VENERDI': ORARIO ANTIMERIDIANO 8.00-13.00

DA INIZIO LEZ. A NOV. E DAL 17 APRILE A FINE LEZ.: LUNEDI' – VENERDI':
ORARIO ANTIMERIDIANO 8.20-13.00 E SABATO 8.20-12.15

2.5 COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La comunicazione tra docenti e famiglie si svolge nel modo seguente:

Colloqui individuali

- Bimestrali nei mesi di novembre e aprile
- Alla consegna del documento di valutazione nei mesi di febbraio e giugno
- A richiesta previo appuntamento

Assemblee

- Di classe/sezione (partecipano tutti i genitori della classe/sezione)
- Di interclasse/intersezione (partecipano i rappresentanti di classe)

L'Ufficio di Segreteria riceve il pubblico: lunedì mercoledì ore 14.00 /16.00, martedì giovedì ore 11,30/13,30 e venerdì ore 8/10

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

3- SCELTE EDUCATIVE

Il Circolo offre:

- una formazione finalizzata allo sviluppo della persona umana e delle sue capacità operative e alla capacità di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole, nel rispetto della persona, indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale e dal sesso
- un percorso di costruzione della conoscenza e il rispetto dei bisogni individuali secondo i diversi livelli di partenza
- l'integrazione e la complementarietà tra didattica e organizzazione dell'ambiente scolastico
- l'interazione con la famiglia in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione
- l'interazione con il Territorio e con altre Istituzioni per promuovere iniziative di rilevanza formativa
- la promozione della partecipazione e dell'apporto culturale delle famiglie
- la pubblicizzazione del lavoro svolto al suo interno e delle iniziative avanzate dall'Amministrazione Locale e da altri Enti
- il contatto e la collaborazione con altre scuole.

4 - OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

L'attenzione alle richieste delle famiglie e della società e l'acquisizione della flessibilità come valore aggiuntivo all'interno di un sistema organizzato non possono prescindere dalla garanzia di un livello essenziale ed irrinunciabile di educazione e di istruzione, comune a tutta l'istituzione scolastica, condiviso dalle varie componenti e garantito dal diritto alle pari opportunità di istruzione per ogni cittadino.

Nei primi giorni di scuola vengono effettuate valutazioni di ingresso per la conoscenza iniziale della classe, al fine di individuare per ciascun alunno la situazione di partenza.

Il progetto educativo-didattico impegna quindi tutti i docenti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) sollecitare l'interesse dell'allievo nell'acquisizione delle conoscenze;
- b) sviluppare e potenziare le abilità operative;
- c) sviluppare capacità utili all'organizzazione delle conoscenze;
- d) guidare all'acquisizione di un metodo di lavoro

4.1 - ACCOGLIENZA E CONTINUITA' DIDATTICA

All'arrivo nella scuola dell'infanzia, nelle classi prime e nel caso di nuovi inserimenti, si favorisce un approccio sereno e graduale con il nuovo ambiente, nel rispetto dei bisogni emotivi ed affettivi nonché dei tempi e dei modi di apprendere di ciascuno.

Si curano i rapporti con le famiglie, facilitando la comunicazione con gli insegnanti ed il personale, in modo da creare un clima sereno e collaborativo.

Si sostiene l'attuazione di interventi e progetti volti a migliorare l'ambiente attraverso la valorizzazione degli spazi della scuola.

I progetti di continuità didattica e prosecuzione dei percorsi tracciati negli anni precedenti riguardano in particolare le "classi ponte": prevedono iniziative parallele ed inferenti che danno luogo a progetti volti all'accoglienza degli alunni nel delicato momento del passaggio tra diversi ordini di scuola:

- scuola dell'infanzia / scuola primaria
- scuola primaria / scuola secondaria di primo grado.

I laboratori di accoglienza sono rivolti particolarmente alle scuole dell'infanzia che agiscono all'interno ed in prossimità del Circolo di Castelletto.

4.2 - INTEGRAZIONE

La dimensione inclusiva dei bambini con disabilità si caratterizza per una partecipazione di tutte le componenti scolastiche al processo di integrazione, il cui obiettivo è lo sviluppo delle competenze del bambino negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione nonché nella socializzazione

Il percorso di inclusione tiene conto e si realizza attraverso:

- La progettazione educativa per gli alunni disabili tiene conto come prioritari lo sviluppo degli apprendimenti attraverso la socializzazione e la relazione interpersonale(legge 104/92, art 12 c3)
- Opportunità per i bambini disabili di effettuare esperienze ed attivare apprendimenti insieme agli altri al fine di costruire una integrazione/ inclusione sostanziale.
- L'elaborazione del P.E.P è curata da docenti curricolari e di sostegno e ha un raccordo con la programmazione di classe/ sezione, richiamando così una corresponsabilità e condivisione di tutto il team docente.
- La proposta didattica si attua attraverso l'apprendimento cooperativo, il tutoring, reti informali di aiuto tra gli alunni, strategie educative- didattiche specifiche per le diverse disabilità, per promuovere un ambiente di relazioni e di attenzione ai bisogni di accoglienza e conoscenza reciproca.

4.3 - LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia del Circolo si propongono come un ambiente educativo in cui i bambini e le bambine possono fare esperienze e percorsi di apprendimento. Tale ambiente si realizza attraverso un'interazione del fare e del sentire, del pensare e dell'agire, che esclude impostazioni che rendono precoci gli apprendimenti formali.

Le Scuole dell'Infanzia riconoscono come connotati essenziali del proprio impegno educativo:

- la relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme
- il rilievo delle esperienze dirette con l'ambiente sociale, culturale e naturale

L'attività scolastica, a partire dalle storie/biografie personali di bambini e bambine, fa sì che

ognuno di collochi come "individuo unico ed irripetibile". Irrinunciabile è, pertanto, l'impegno che riguarda l'individualizzazione dell'insegnamento, equilibrato con lo sviluppo relazionale di ognuno.

Si progettano soluzioni didattiche flessibili congruenti sempre con i bisogni reali dei bambini e del contesto sociale.

Le finalità socio – relazionali sono collocate trasversalmente ai processi formativi.

Le attività cognitive – creative connotano e qualificano il curricolo della Scuola dell'Infanzia. Avere come fondamento la funzione cognitiva – creativa e socio – affettiva consente alla scuola di legittimare i bisogni infantili di comunicazione, esplorazione, movimento, autonomia, fantasia ed avventura.

Alla base di tutta l'opera educativa e formativa del primo segmento di scuola ci sono, tratti dalle Indicazioni Nazionali, i Campi di Esperienza, dove collocare le varie proposte educative:

IL SE' E L'ALTRO = le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE = gestualità, arte, musica, multimedialità

CONOSCENZA DEL MONDO = ordine, misura, spazio, tempo, natura

I DISCORSI E LE PAROLE = comunicazione, lingua, cultura

Nella Scuola dell'Infanzia le diversità culturali, religiose, cognitive e sociali vengono considerate un aspetto fondamentale dell'identità di ciascun alunno e come tali vengono utilizzate come risorsa e ricchezza da conoscere e valorizzare.

Quanto sopra esposto trova compimento nelle finalità proprie di questo ordine di scuola:

- maturazione dell'identità personale
- sviluppo delle competenze individuali
- sviluppo dell'autonomia di ogni bambino e bambina
-

4.4 - LA SCUOLA PRIMARIA

Si propone come fine la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la prima alfabetizzazione culturale; pone le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 Cost.).

Inoltre valorizza le differenze e le diversità culturali, religiose, cognitive e sociali degli alunni.

4.4.1 - OBIETTIVI

- Raggiungimento degli obiettivi didattici relativi a ciascuna classe previsti dalla programmazione educativa, oggetto di verifica al termine di ciascun anno scolastico
- Acquisizione di un metodo di studio che favorisca il collegamento fra i saperi
- Acquisizione della capacità di porsi domande e risolvere situazioni problematiche

4.4.2 - CRITERI GENERALI DI ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

Le modalità di attuazione del curricolo sono le seguenti:

- attenzione alla formazione globale del bambino in un contesto di buon rapporto educativo e relazionale
- unitarietà dell'insegnamento
- promozione di trasversalità e interrelazione tra le discipline
- costruzione di relazioni con diversi ambienti di apprendimento:
 - famiglia

- territorio
- laboratori e strutture esterne
- rete telematica
- media

La programmazione didattico-educativa per classi parallele e fasce di età è condizione essenziale per raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- acquisizione delle competenze di base per ambiti ed educazioni
- aderenza del lavoro delle classi agli obiettivi generali del P.O.F.
- valutazione periodica dell'efficacia didattica e degli apprendimenti per ridefinire ed eventualmente modificare i percorsi
- definizione e utilizzazione di criteri di valutazione comuni delle competenze
- integrazioni correlate alla didattica montessoriana
- definizione di criteri comuni per individuare gli alunni in difficoltà
- definizione e attuazione di percorsi educativi e didattici personalizzati per gli alunni in difficoltà

4.4.3 - METODOLOGIA

Il metodo di lavoro sviluppa capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze, in un clima gioioso di apprendimento, che motivi i bambini all'approfondimento.

- Si parte da una impostazione unitaria pre-disciplinare fino all'emergere graduale di ambiti disciplinari progressivamente differenziati
- Si cura l'approccio trasversale alle discipline
- Si costruisce interrelazione fra i saperi e le discipline
- Si lavora "per problemi"
- Si preferisce approfondire e collegare piuttosto che aumentare il numero delle nozioni
 - Si privilegiano tutte le occasioni di lavoro per "piccolo gruppo" al fine di favorire recupero, approfondimento, potenziamento.

4.4.4 - LIBRI DI TESTO

I libri di testo sono scelti dal Collegio dei docenti, su proposta dei Consigli di Interclasse. All'acquisto dei libri può provvedere la scuola per conto degli alunni.

Criteri di scelta dei libri:

- Validità dei contenuti
- Coerenza fra testo e immagini
- Spunti interdisciplinari
- Presenza di tematiche contemporanee
- Coerenza dei percorsi di apprendimento con i contenuti e le finalità del P.O.F.
- Supporti didattici (cartacei, audiovisivi, informatici)

5 - MODELLI SCOLASTICI

La scuola opera in un ambiente socio culturale complessivamente omogeneo che richiede:

- molteplici opportunità educative e culturali
- risposta a specifiche necessità individuali
- modelli didattici e organizzativi flessibili
 - modelli diversi di organizzazione del tempo scuola creano opportunità di apprendimento incentrate su differenti modalità di rapporto tra la scuola, l'alunno e la famiglia, ferma restando l'unitarietà del progetto educativo illustrato

nella premessa e garantito dalla definizione

- dei tempi minimi da dedicare a ciascuna materia, che verrà più avanti illustrata.

I tre modelli organizzativi in cui si articola l'offerta formativa per la scuola primaria sono definiti nel modo seguente:

5.1 - TEMPO PIENO

Solo nel plesso M.Mazzini, con un totale di 11 classi, si prevede il modello organizzativo del "tempo pieno", che è articolato in 40 ore settimanali, con due insegnanti contitolari, che si suddividono le aree di insegnamento e le attività di laboratorio in base alle loro specifiche competenze.

Nel tempo scuola è compreso il tempo dedicato alla mensa e alle successive attività di gioco libero, momenti importantissimi di osservazione e di conoscenza degli alunni per l'insegnante e di integrazione e crescita affettiva e sociale fra i bambini.

Le classi a tempo pieno dispongono inoltre di alcune ore settimanali di contemporaneità dei docenti, utilizzate, a seconda delle esigenze della classe, per recupero didattico o per progetti mirati a migliorare le relazioni fra alunni o a alleggerire situazioni di particolare disagio.

Le ore di compresenza consentono inoltre di realizzare specifici progetti sul territorio, uscite, attività a piccoli gruppi.

In generale il tempo pieno è caratterizzato da tempi più distesi di apprendimento e da maggiori opportunità di cooperazione tra alunni.

Le attività di studio individuale a casa vengono limitate a lezioni e compiti assegnati durante il fine settimana, anche se non mancano, specialmente nelle classi del secondo ciclo, momenti di studio individuale in classe.

5.2 - TEMPO NORMALE

Presente sia nel plesso Mazzini che San Paolo rispettivamente con 11 e 6 classi.

In entrambi i plessi gli insegnanti si alternano nelle classi e ciascuno è responsabile di specifiche aree disciplinari.

Gli insegnamenti vengono ripartiti tra gli insegnanti a seconda delle specifiche competenze individuali e delle esigenze organizzative.

Tale organizzazione permette ai bambini di approfondire lo studio delle varie materie e di meglio cogliere la specificità dei diversi ambiti disciplinari.

Le attività di laboratorio consentono di svolgere con piccoli gruppi di alunni il lavoro interdisciplinare e le attività di recupero e sostegno.

Nelle giornate di attività pomeridiana il tempo della mensa e la successiva ricreazione consentono momenti socializzanti, connotati come nel tempo pieno.

Il lavoro didattico viene supportato da attività di studio e di esercitazione a casa solo nei giorni a orario esclusivamente antimeridiano.

5.3 - CORSO "METODO MONTESSORI"

Presente solo nel plesso Mazzini, con 5 classi per un tempo orario di 27 ore settimanali.

L'attività è svolta da due insegnanti contitolari, di cui uno segue il programma di "Educazione Cosmica" in tutte le classi della sezione, materia che si interseca tra le diverse aree di conoscenza e si integra con la programmazione di classe.

Nel metodo Montessori il bambino sta al centro dell'azione educativa e viene guidato ad auto educarsi, a "fare da sé".

Fondamentale è la costruzione di un ambiente dove trova strumenti di lavoro psicomotorio e intellettuale, definiti da Maria Montessori "materiali di sviluppo e di azione interiore".

Grande importanza viene riconosciuta alla socializzazione, non solo tra coetanei ma anche tra bambini di età diverse, in un'ottica di cooperazione e di arricchimento reciproco.

6 - PROGETTI

6.1 - Progetti finalizzati al supporto dell'attività didattica ed educativa

I progetti sono annualmente sottoposti a verifica e possono quindi essere modificati sulla base di specifici criteri ed esigenze.

Alcuni progetti comprendono attività che, ampliando l'offerta formativa, possono offrire alle famiglie servizi socioculturali integrativi, anche con richiesta di contributo economico, su base volontaria.

Inoltre si prevedono i progetti a carattere nazionale, subordinatamente alle specifiche disponibilità finanziarie:

- progetto “**La scuola in ospedale**”, una articolazione del sistema di istruzione per la garanzia del diritto allo studio degli alunni ospedalizzati e per contrastare la dispersione scolastica.
- progetto “**Servizio di istruzione domiciliare**”, che riconosce a minori malati, il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

6.1.1. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI di INTEGRAZIONE DEI LINGUAGGI E FACILITAZIONE delle RELAZIONI

- **Crearte:** attraverso l'espressione artistica si cercano più efficaci canali comunicativi che consentano di migliorare le relazioni e creare occasioni di superamento del disagio.
- **Danza e movimento:** progetto sperimentale che si propone di avvicinare i bambini alla “Modern Dance” nell'ambito dell'attività motoria scolastica. Offre la possibilità di una comunicazione alternativa ai codici quotidianamente utilizzati nel lavoro scolastico, in sintonia con i canali usati dai bambini nelle relazioni interpersonali e nel gioco.
- **Teatro:** attraverso l'attività teatrale si sviluppano capacità comunicative, consapevolezza di sé, autostima. Organizzata in entrambi i plessi, rappresenta un ottimo strumento di accoglienza e di integrazione degli alunni.
- **Progetto musica:** ad ogni classe del Circolo viene data possibilità di svolgere ogni anno attività musicale con un esperto al fine di formare la capacità di percezione e comprensione della realtà acustica, analizzare i linguaggi sonori, stabilire un approccio positivo e motivante con il mondo della musica e del teatro.

PROGETTI LETTURA/BIBLIOTECA

- **Biblioteca scolastica e progetti lettura:** le biblioteche scolastiche, presenti in entrambi i plessi vengono usate per stimolare interesse e piacere nei confronti della lettura e per attività di ricerca.
- **Scuola leggendo:** percorso didattico alternativo di approccio alla scrittura e alla lettura per il primo anno della scuola primaria, al fine di promuovere l'acquisizione e il consolidamento delle abilità di base. Progetto in collaborazione con Fondazione Edoardo Garrone

ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

- **Avviamento allo sport:** in alcune classi l'attività sportiva e di educazione motoria è sostenuta dalla presenza di esperti nelle discipline sportive, sia con il contributo volontario delle famiglie sia con fondi della scuola.

-Torneo di calcio: tutti gli alunni e le alunne delle classi 4^a e 5^a sc. primaria partecipano ad un torneo di calcio; possono essere formate squadre miste che incontrano rappresentanze di altre scuole.

- Corsi vela scuole

Progetto in collaborazione con Federazione Italiana Vela-“VELASCUOLA” –IL MARE ARRIVA IN AULA..

- Corsi scacchi

Progetto in collaborazione con Federazione Italiana Scacchi e Circolo Centurini, per le classi 4^a e 5^a sc. primaria, confluenti in un torneo.

PROGETTI LINGUA INGLESE

- **English lab.:** uso del laboratorio informatico per l'approfondimento e l'integrazione degli apprendimenti di inglese nella scuola primaria.
- **E – twinning:** progetto di gemellaggio fra alcune classi dei plessi Mazzini e S. Paolo con altre scuole, in lingua inglese.
- **Spettacoli teatrali con esperti madre lingua**

PROGETTO ACCOGLIENZA

Rivolto agli alunni delle classi prime nel primo periodo dell'anno scolastico per favorire l'inserimento a scuola, facilitare le relazioni tra gruppi di pari, tra insegnanti /bambini, insegnanti/genitori e per favorire la conoscenza degli spazi,animati con i laboratori.

PROGETTO CONTINUITA' DIDATTICA

I progetti di Continuità didattica riguardano le “classi- ponte”: prevedono iniziative parallele inerenti le classi quinte e le classi prime, volte all'accoglienza degli alunni nel delicato momento del passaggio tra diversi ordini di scuola.

Si prevedono progetti articolati su due fronti:

scuola dell'infanzia / scuola primaria e scuola primaria / scuola secondaria di primo grado.

I laboratori di accoglienza che si svolgono presso la scuola primaria sono rivolti alle scuole dell'infanzia che insistono sul territorio del Circolo di Castelletto.

PROGETTO MONITORAGGIO DISLESSIA

Monitoraggio nelle classi prime per individuare possibili D.S.A.:

nei mesi di febbraio e di maggio, attraverso specifiche valutazioni, si osserva nelle classi prime la situazione relativa all'apprendimento della scrittura, si attivano percorsi per affrontare eventuali problemi specifici di apprendimento.

PROGETTO DISAGIO-HANDICAP

Stanziamiento di risorse per il sostegno degli alunni in situazione di disagio o

diversamente abili: sia nella scuola primaria che in quella elementare, vengono svolte attività di recupero individuale e/o in piccoli gruppi per far fronte a situazioni di disagio o handicap.

PROGETTO ITALIANO L2

corsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri inseriti in corso d'anno, piccoli gruppi di approfondimento, recupero e rinforzo delle abilità appena acquisite nella padronanza della lingua italiana intesa come seconda lingua.

GESTIONE LABORATORI DI INFORMATICA E SITO

Laboratorio multimediale: tutti i plessi del Circolo, compresa la scuola dell'Infanzia, sono dotati di laboratori multimediali, attraverso i quali viene fornito ai bambini un primo livello di alfabetizzazione informatica e viene data possibilità di accedere a dati e a software specifico per lo svolgimento di attività di approfondimento e di rinforzo.

PROGETTO VILLA PIAGGIO: Valorizzazione e conoscenza del parco della Villa, per un'educazione alla cittadinanza attiva nel proprio quartiere.

PROGETTO RHODA: Percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze metacognitive, per un approccio ragionato al problem-solving, con l'ausilio della tecnologia.

PROGETTO CRE-ATTIVITA'- dal piccolo al grande.

Il progetto si propone- attraverso un ciclo di laboratori didattici -di promuovere tra i bambini un approccio alla cittadinanza più attiva e responsabile con particolare riferimento alla dimensione planetaria, alle sue interdipendenze, alle sue contraddizioni, ai suoi scenari di speranza e di sviluppo per tutti.

6.1.2 PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola S. Paolo

Infanzia sicura: educazione alla cultura della sicurezza sin dal primo segmento scolastico.

Contiamo i passi: percorso verso la scuola primaria, attraverso la matematica raccontata ai bambini: progetto in continuità con la scuola primaria, per un primo approccio ludico con i numeri.

Morbido far finta: laboratorio con le fiabe, i percorsi di lettura, i personaggi e gli ambienti.

Scuola Bertani

Giocomotricità: stimolare attraverso proposte di gioco lo sviluppo e il potenziamento delle capacità bambino sul piano senso-motorio, cognitivo, simbolico, affettivo e relazionale.

Laboratorio scientifico: prima formazione di abilità e di atteggiamenti di tipo scientifico nella scuola dell'infanzia Bertani

L'Inglese per i piccoli: mettere in contatto i bambini della scuola dell'Infanzia con la lingua Inglese

Imparo giocando con il PC: avvicinare i bambini al PC in modo accattivante, divertente, personale e creativo.

Laboratorio di manipolazione del colore: sviluppare una creatività ordinata e produttiva, stimolando i linguaggi visivi, corporei e manuali.

Sembra questo, sembra quello: sensibilizzare ed educare al rispetto dell'ambiente attraverso la rielaborazione di oggetti e il riutilizzo di materiale di recupero.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI ISTITUTO/SICUREZZA

In questo progetto sono impegnati gli Insegnanti collaboratori del D.S. e gli insegnanti referenti di plesso per lo svolgimento di attività finalizzate al coordinamento

organizzativo dell'Istituto secondo le attribuzioni loro conferite ogni a.s. dal D.S.

6.2 - PIANO DI FORMAZIONE PER DOCENTI E ATA

La qualità didattica e formativa del personale costituisce uno degli elementi portanti per la realizzazione del progetto educativo della scuola. Al fine di approntare una formazione di qualità il circolo sostiene e accompagna il personale sulla formazione continua, ed in particolare i docenti in un aggiornamento su temi specifici dell'insegnamento/apprendimento.

6.3 – SICUREZZA

Il Progetto è volto a sviluppare le competenze per la sicurezza, a partire dai comportamenti da attuare in caso di emergenza. Per tutto il personale viene svolta attività formativa.

7 - ATTIVITA' DI SUPPORTO

7.1 - INTERVENTO DI ESPERTI ED ASSOCIAZIONI

La presenza di Associazioni ed esperti, in orario scolastico ed extrascolastico, si configura come intervento specialistico ed occasionale, integrato nella programmazione didattica, utile per fornire agli alunni un approccio differente e "professionale" con i saperi. Durante le ore di lezione lo specialista affianca in ogni caso il docente di classe.

7.2 - ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRACURRICOLARE:

Nell'ambito dell'offerta extrascolastica si prevedono diverse attività, aperte con priorità agli alunni del Circolo:

Presso Scuola Primaria Maria Mazzini

- **Pre-scuola:** i bambini che ne facciano richiesta, possono essere accolti a scuola a partire dalle ore 7,30.
- **Attività motoria:** dalle ore 16,15 – 17.00 alle ore 18,30- 19.00, i bambini di entrambi i plessi di sc. Primaria possono frequentare ogni giorno nelle palestre varie attività sportive.
- **Musica:** già da molti anni nei locali del teatro della scuola Mazzini si riunisce settimanalmente un coro di alunni che partecipa a eventi musicali e teatrali curati dall'associazione S.Ambrogio Musica.
- **Chitarra:** è attiva nelle ore pomeridiane una scuola di chitarra, curata dall'insegnante Michela Centenaro.

Si svolgono inoltre le seguenti attività pomeridiane extrascolastiche:

- **Corso di Teatro**
- **Corso di ceramica**
- **Corso di scacchi**
- **Corso di pittura**

Presso Scuola Primaria S. Paolo

- **Attività motoria:** dalle ore 16,30 – 17.00 alle ore 18,30- 19.00, i bambini di entrambi

i plessi di sc. Primaria possono frequentare ogni giorno nelle palestre varie attività sportive.

Limitatamente a periodi di interruzione delle lezioni:

- **Stop didattico:** “Un bosco di sorprese”; settimana di attività ricreative e ludiche, con contributo a carico delle famiglie, nel periodo della “settimana bianca”
- **Centri estivi:** attività ricreative e ludiche con contributo a carico delle famiglie, nel periodo estivo
- **Approfondimenti di lingua inglese:** attività ludico-didattica in collaborazione con “English in action”, con contributo a carico delle famiglie, nel periodo estivo

8 - RISORSE

8.1 - RISORSE DEL TERRITORIO

- La scuola aderisce alla “Rete di scuole di base della zona Centro Genova (uniformare e coordinare l’azione dei vari istituti in funzioni di obiettivi formativi comuni)
- La scuola è convenzionata con Enti Culturali e Associazioni Sportive.

9 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

9.1 VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELL’APPRENDIMENTO

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. La valutazione è parte integrante della progettazione educativa e didattica, sia come controllo del processo insegnamento-apprendimento, sia come verifica della validità dell’offerta formativa.

La valutazione permette ai docenti di:

- rendere gli alunni consapevoli delle proprie potenzialità
- modificare strategie per il superamento delle difficoltà che si presentino in itinere.
- predisporre percorsi personalizzati.

La valutazione avviene attraverso l’osservazione, la documentazione dell’esperienza e le verifiche periodiche definite dal Collegio dei Docenti

Le modalità di valutazione in corso d’anno (verifiche, elaborati, quaderni, esposizioni orali etc.) si perfezionano nell’ adeguata comunicazione agli alunni e alle famiglie; per le valutazioni si utilizzeranno:

- la scala numerica in decimali (come da allegato 1)
- i giudizi sintetici o descrittivi

Il documento di valutazione ha una funzione formativa e certificativa di particolare importanza per il bambino, la famiglia e la scuola ed è riferito al percorso del singolo alunno. Oltre a riportare i voti per le varie discipline, presenta anche un profilo dinamico che descrive complessivamente i processi formativi avvenuti e la partecipazione scolastica.

9.2 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il monitoraggio del funzionamento del servizio scolastico ha lo scopo di individuare criticità o carenze sulle quali intervenire con mirate azioni correttive.

Il Circolo pone in atto modalità di auto-valutazione allo scopo di definire aree critiche ed interventi utili al miglioramento qualitativo dell’organizzazione scolastica, secondo gli obiettivi del P.O.F..